Lo studio pubblicato da Aiello e Mercuri sull'analisi della Corte dei conti

Nuovo piano di perequazione Meno risorse ai piccoli Comuni

I due accademici mettono in guardia rispetto al metodo di assegnazione dei fondi agli enti comunali fino a 5000 abitanti. «Occore valutare processi di aggregazione»

T.C.

Uno studio pubblicato dal docente dell'Unical, Francesco Aiello, ordinario di Politica economica, e Michele Mercuri, dottorando in Scienze ed Ingegneria dell'Ambiente presso l'Università della Calabria, analizza la situazione a cui andranno incontro i piccoli comuni in base alla perequazione delle risorse finanziarie realizzata attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale (Fsc).

"La normativa di riferimento - scrivono gli accademici - è la legge delega 42/2009 in materia di federalismo fiscale in cui si fissa il principio della copertura integrale da parte dei meccanismi perequativi di tutti i costi derivanti dall'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti territoriali, oggetto di studio e di valutazione nei giorni scorsi da parte della Corte dei Conti e dell'Ufficio parlamentare di bilancio".

Fabbisogni standard e capacità fiscale costituiscono i criteri di ripartizione delle risorse.

"La capacità fiscale (valore di gettito fiscale generato da ciascun comune) - scrivono Aiello e Mercuri - gioca un ruolo chiave nella quantificazione della perequazione, poiché ogni ente riceverà la differenza tra il totale dei fabbisogni standard e il totale delle entrate derivanti dai tributi locali valutati ad aliquota standard. La nuova modalità di perequazione sarà a regime a partire dal 2021 e nella fase di transizione 2017-2021 sostituirà gradualmente quella basata sulla spesa storica, ossia sulla spesa media sostenuta dall'ente in un determinato arco temporale. Dal 2021 in poi, il ruolo della spesa storica non si annullerà, poiché nei calcoli per la perequazione se ne considererà il 50%".

Il confronto tra fabbisogno standard e spesa storica evidenzia che più del 55% dei comuni italiani avrebbe un livello di spesa superiore a quello stimato come necessario per garantire le funzioni fondamentali. In altre parole, col vecchio metodo basato sulla spesa storica, più della metà dei comuni italiani riceverebbe un ammontare di risorse superiore a quelle strettamente necessarie. Le differenze maggiori riguardano prevalentemente i comuni con meno di 1.000 abitanti. Per questi comuni, la spesa storica è superiore di oltre il 33% del fabbisogno standard, con picchi particolarmente elevati (+39%) nel Centro e nel Sud. Al contrario, la capacità fiscale risulta al Sud di gran lunga inferiore a quella del Nord Italia. In Calabria, nel 2016 la capacità fiscale standard dei comuni è stimata in 233€ procapite, ossia un valore 5 volte minore della media nazionale pari a 413 € (al netto della componente rifiuti).

In provincia di Cosenza 26 i comuni con meno di 1000 ab. e 97 con meno di 5000

Per i piccoli comuni italiani, la corte dei conti stima che il graduale passaggio dalla spesa storica al combinato "fabbisogni standard e capacità fiscale" determinerà già nel 2017 delle perdite fino a 15,90€ ad abitante, il cui peso relativo ammonta al 3% del totale dei trasferimenti.

Dalle elaborazioni della corte dei conti si evince che cosa succederà al termine della fase di transizione, ovvero quando i nuovi criteri di perequazione saranno a regime.

Nel 2021 la riduzione dei trasferimenti per i piccoli comuni sarà elevata: essi riceveranno l'8,5% in meno rispetto a quello che otterrebbero se si applicasse il vecchio metodo basato sulla spesa storica.

E' certo che i piccolissimi comuni italiani - si sottolinea nell'analisi - saranno svantaggiati dall'applicazione del nuovo piano di perequazione, indipendentemente dalla loro localizzazione. Le penalizzazioni riguardano anche i comuni con una popolazione compresa tra 1000 e 5000 abitanti (in media lo svantaggio è di 5,6% di risorse in meno rispetto a quanto osservato). E' interessante notare che i comuni italiani con una popolazione di 5-20 mila residenti non subiranno alcuna penalizzazione. Anzi, in media, registreranno nel 2021 un aumento del 3.2% dei trasferimenti rispetto a quelli calcolati con il metodo storico.

L'analisi mostra come su 409 comuni calabresi solo 148 trarranno vantaggio dal nuovo sistema di ripartizione dei fondi statali, mentre 261 saranno svantaggiati. (nella fascia di comuni con meno di 5.000 abitanti).

In particolare, dei 79 comuni calabresi fino a 1000 abitanti (26 in provincia di Cosenza) ben 67 riceveranno meno risorse statali in applicazione del nuovo Fsc.

I comuni calabresi ricadenti nella fascia successiva (1.000-5.000 residenti) sono 246 (97 in provincia di Cosenza) e, di questi, ben 171 sono penalizzati dal nuovo piano di perequazione.

E' chiaro che la riduzione dei trasferimenti ripropone il problema dell'opportunità di mantenere in vita i piccoli enti locali, sia quelli con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti sia quelli con meno di 5.000 residenti.

Ne deriva - scrivono Aiello e Mercuri nelle loro conclusioni - che questi comuni – ricevendo meno fondi Fsc e con bassa fiscalita locale – dovranno valutare l'opportunità di aggregarsi. In tal caso, l'incremento della dimensione potrebbe consentire di godere dei vantaggi legati al fatto che l'incidenza della spesa pro-capite diminuisce significativamente passando da comuni piccolissimi a comuni più grandi, fino a raggiungere il punto di minimo (817€ di spesa pro capite) quando la popolazione è compresa tra 3.000 e 5.000 abitanti.

Una valutazione esaustiva dei processi di aggregazione deve, infine, considerare anche l'andamento curvilineo (prima decrescente e poi crescente) della capacità fiscale pro-capite al variare della dimensione dei comuni".

GIOVENTU' NAZIONALE

Si costituisce il circolo FdI-An giovani, Oliva coordinatore

Rp
BISIGNANO

Anche Bisignano accoglie la Gioventù Nazionale con l'istituzione del circolo cittadino.

Alcuni giovani volenterosi - si legge in una nota - hanno deciso di aderire a Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale, sezione giovanile e nominando tra essi nel ruolo di coordinatore Francesco Oliva, Imprenditore nel campoMarketing e Comunicazione.

"La famiglia di Gioventù Nazionale – dichiara Antonio Scarnati, coordinatore provinciale – si allarga ed attrae a se i tanti giovani entusiasti della buona politica. Proprio per questo – conclude Scarnati – tutti quelli che hanno voglia di lavorare positivamente per la nostra comunità calabrese, sono ben accetti. In bocca al lupo ai membri del Circolo di Bisignano!".

Gli auguri di buon lavoro arrivano anche dai coordinatori Luca Belmonte ed Ernesto Rapani, rispettivamente il provinciale ed il regionale del partito.

Intanto proprio oggi pomeriggio alle 16.00 tutti i vertici regionali di Fratelli d'Italia - An saranno impegnati a Lamezia presso il Grand Hotel dove è previsto una conferenza stampa con il leader del partito Giorgia Meloni a cui prenderanno parte anche le new entry del partito, il consigliere regionale Fausto Orsomarso e l'ex deputato Giovanni Dima.

Nonostante la crisi idrica annunciata da Sorical, il sindaco annuncia i lavori di efficientamento degli impianti comunali»

«Grazie ai nostri pozzi nessun disagio»

Cap
TARSIA

«Abbiamo recuperato 6 litri di acqua al secondo h24 dai nostri pozzi di C.da Pietra Grossa - è quanto scrive il sindaco Roberto Ameruso in merito ai disagi idrici risolti sul territorio comunale - grazie ai lavori di efficientamento degli impianti da noi disposti dopo la grave crisi idrica che ha colpito l'intero comprensorio con una diminuzione del 40% della erogazione dell'acqua da parte di Sorical. Dopo la convocazione da noi richiesta al Prefetto la Sorical ha comunicato che la crisi idrica è destinata a perdurare. Va aggiunto che Sorical, da contratto, ci dovrebbe fornire circa 8 litri al secondo.

Sui nostri 4 pozzi di C.da Pietra Grossa - continua Ameruso - non si eseguivano lavori da oltre vent'anni e nonostante le consistenti spese di energia elettrica pagate in tutti questi anni, essi fornivano meno di un litro al secondo.

Nei giorni scorsi Sorical non ha erogato acqua per un guasto sulla linea. Eppure, grazie ai nostri pozzi, che ora funzionano a pieno regime, non abbiamo avuto alcun disagio. Siamo solo all'inizio ma i risultati iniziano a vedersi. Il prossimo obiettivo è la costruzione di nuovi pozzi al fine di rendere autonomo il nostro comune da Sorical. Il che ci farebbe risparmiare circa €80.000 all'anno.

Si dovrà inoltre rimettere in funzione il serbatoio di C.da Pozzo (visibile sulla provinciale direzione Spezzano) realizzato negli anni '90 e che per un errore di progettazione (progettato 12 metri sotto quota) e' stato dismesso subito dopo la sua messa in funzione. Una delle tante opere incompiute o peggio malcompiute della recente storia del nostro comune.

Il sindaco Roberto Ameruso

Ciò sarà possibile - conclude il primo cittadino - grazie alla realizzazione di un by pass che ovviera' ai problemi di quota. Andiamo avanti, passo dopo passo".